

## GIUNTA PROVINCIALE

Il 07 FEBBRAIO 2012 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 9 membri su 9, assenti 0. In particolare risultano:

|                          |                            |          |
|--------------------------|----------------------------|----------|
| SABATTINI EMILIO         | Presidente della Provincia | Presente |
| GALLI MARIO              | Assessore provinciale      | Presente |
| MALAGUTI ELENA           | Assessore provinciale      | Presente |
| ORI FRANCESCO            | Assessore provinciale      | Presente |
| PAGANI EGIDIO            | Assessore provinciale      | Presente |
| SIROTTI MATTIOLI DANIELA | Assessore provinciale      | Presente |
| TOMEI GIAN DOMENICO      | Assessore provinciale      | Presente |
| VACCARI STEFANO          | Assessore provinciale      | Presente |
| VALENTINI MARCELLA       | Assessore provinciale      | Presente |

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 31

RATIFICA DEL PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013, ASSE 3 "QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE" ANNI 2011-2013, MISURE 321 E 322.

Oggetto:

RATIFICA DEL PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013, ASSE 3 "QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE" ANNI 2011-2013, MISURE 321 E 322.

La Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione di Giunta n. 2183/2010 del 27 Dicembre 2010, ha approvato il Programma Operativo dell'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" del PSR 2007/2013 che costituisce presupposto per la predisposizione e l'approvazione, da parte delle Province, di specifici avvisi per la presentazione di istanze di aiuto su diverse misure, fra le quali, la n. 321 e 322.

La Provincia di Modena con la delibera di Giunta n. 78 del 08/03/2011 avente per oggetto "Programma Rurale Integrato Provinciale di Modena 2007-2013, Programma Operativo Asse 3 qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale. Anni 2011-2013. Criteri provinciali delle misure 311, 313, 321, 322 e disponibilità finanziarie"; ha approvato i criteri provinciali da assegnare alle stesse misure, le relative disponibilità finanziarie e ha demandato al Dirigente Responsabile del Servizio Valorizzazione dell'Agroalimentare e del Territorio, l'approvazione degli avvisi pubblici.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Valorizzazione dell'Agroalimentare e del Territorio con le Determinazioni n. 23, 24 e 25 del 22-03-2011 ha approvato gli avvisi pubblici per la presentazione delle domande:

- MISURA 321 AZIONE 1 Azione 1 "Ottimizzazione rete acquedottistica rurale" con una disponibilità di risorse pari a Euro 200.000,00.
- MISURA 321 AZIONE 3 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale" con una disponibilità di risorse pari ad Euro 622.234,40
- MISURA 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" con una disponibilità pari ad Euro 174.354,30.

All'interno della misura 322 durante l'anno 2011 si è verificata una economia di Euro 5.011,89 nella liquidazione della domanda a saldo dell'Unione di Comuni Terre di Castelli ed una economia di Euro 3.734,59 nella liquidazione della domanda a saldo del Comune di Pievepelago. Come indicato nel Piano Operativo dell'Asse 3 la somma di queste economie, pari ad Euro 8.746,48, confluisce all'interno della disponibilità economica stabilita dal bando portandola di conseguenza ad un totale di Euro 183.100,78.

La Regione Emilia-Romagna con propria determinazione dirigenziale del Direttore Generale dell'Agricoltura n. 7733 del 27 giugno 2011 ha stabilito di prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto relative a tutte le misure, comprese la 321 e la 322, fissando al 29 luglio 2011 la nuova data di scadenza per l'inoltro delle istanze.

Il Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie con Determinazione n. 12231 del 10 ottobre 2011 ha prorogato i termini procedurali previsti nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2183/2010. Sono stati concessi ulteriori ventidue giorni per terminare le istruttorie relative alla misura 321 azioni 1 e 3 e misura 322 determinando la scadenza nel giorno 3 novembre 2011. Nel medesimo atto anche il termine per convocare la conferenza di concertazione è stato prorogato di ventidue giorni stabilendo la nuova scadenza nel giorno 18-11-2011.

L'attività di programmazione negoziata è stata svolta dalla Conferenza di Concertazione, presieduta dalla Provincia di Modena, nelle diverse riunioni iniziate il 18-11-

2011, proseguite il 1-12-2011 e terminate il 15-12-2011 con la stesura e la sottoscrizione del Patto per lo Sviluppo Integrato (allegato n. 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera di giunta). Il Patto per lo Sviluppo Locale integrato è stato sottoscritto da tutti i soggetti pubblici e privati titolari di progetti ritenuti ammissibili in sede di istruttoria tecnica. Durante i successivi 45 giorni dalla firma del Patto tutte le amministrazioni pubbliche e i privati lo hanno approvato presso i propri organi collegiali ed hanno comunicato alla Provincia la relativa ratifica (allegato n. 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera di Giunta)

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

**LA GIUNTA DELIBERA**

- 1) di ratificare il Patto per lo Sviluppo Integrato (allegato n. 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera di Giunta) sottoscritto da tutti i soggetti pubblici e privati titolari di progetti ritenuti ammissibili in sede di istruttoria tecnica (allegato n. 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera di Giunta);
- 2) di ratificare l'elenco delle domande ammesse ed inserite nelle graduatorie inerenti le misure 321 azione 1, 321 azione 3 e 332 contenute all'interno del Patto per lo Sviluppo Integrato;
- 3) di trasmettere il presente atto, e gli allegati 1 e 2, a tutti i soggetti pubblici e privati che lo hanno sottoscritto;
- 4) di trasmettere il presente atto, e gli allegati 1 e 2, alla Regione Emilia – Romagna, Assessorato Agricoltura, Servizio Territorio Rurale ed Attività Faunistico Venatorie
- 5) di dare la massima pubblicità al presente atto inserendolo nei siti: della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it)), dell'Assessorato Agricoltura e Alimentazione ([www.agrimodena.it](http://www.agrimodena.it));
- 6) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

---

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale  
GIOVANNI SAPIENZA

PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013, ASSE 3 "QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE" ANNI 2011-2013, MISURE 321 E 322.

Elenco dei soggetti pubblici e privati che hanno approvato il Patto per lo Sviluppo Locale Integrato.

| <b>Soggetto Pubblico o Privato</b>                        | <b>Atto di approvazione</b>                                  | <b>Numero e data dell'atto</b> |
|---|--|--------------------------------|
| Comune di Sestola   | Delibera di Giunta   | N° 4 del 19-01-2013            |
| Comune di Fanano  | Delibera di Giunta   | N° 1 del 18-01-2012            |
| Comune di Lama Mocogno                                    | Delibera di Giunta   | N° 1 del 26-01-2012            |
| Comune di Riolunato                                       | Delibera di Giunta   | N° 77 del 17-12-2011           |
| Comune di Frassinoro                                      | Delibera di Giunta   | N° 3 del 10-01-2012            |
| Unione di Comuni Montani<br>Valli Dolo, Dragone e Secchia | Delibera di Giunta   | N° 53 del 28-12-2011           |
| Comune di Pievepelago                                     | Delibera di Giunta   | N° 1 del 09-01-2011            |
| Hera S.P.A.   | Procura Speciale all'Ing. Roberto<br>Gasparetto del 26-09-08 | Firma del Patto del 15-12-2011 |



Provincia di Modena

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**

**(PSR 2007-2013)**

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

**PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO**



**Fondo europeo agricolo per lo  
sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali**

## **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013**

### ***PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO (PSLI) 2011-2013***

#### **TRA**

|  |   |
|--|---|
| Provincia di Modena  | rappresentata dall'Assessore all'Agricoltura e alla Qualità del Territorio Rurale |
| Comune di Frassinoro   | rappresentato dal Sindaco   |
| Comune di Pievepelago  | rappresentato dal Sindaco   |
| Comune di Riolunato  | rappresentato dal Sindaco   |
| Comune di Lamamocogno  | rappresentato dal Sindaco   |
| Comune di Sestola  | rappresentato dal Sindaco   |
| Comune di Fanano   | rappresentato dal Sindaco   |
| Unione di Comuni delle Valli del Dolo, del Dragone e Secchia | rappresentata dal Presidente  |
| Hera S.P.A.  | rappresentata dal Delegato al Firma   |

#### **VISTI:**

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 e successive modificazioni;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna nella sua ultima versione, di seguito PSR;
- il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP), adottato *con deliberazione n. 165 del 12-11-2007*, successivamente modificato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 200/2007, n. 276/2010 ed approvato dalla Regione Emilia-Romagna *con deliberazioni della Giunta n. 2177 del 27-12-2007* e n. 1566 del 18-10-2010
- il Programma Operativo dell'Asse 3 del PSR 2011-2013 approvato dalla Regione Emilia-Romagna con proprie deliberazioni di Giunta n. 2183 del 27-12-2010 e n. 196 del 14-2-2011;

#### **PREMESSO**

- che la Regione Emilia-Romagna ha individuato il Patto per lo Sviluppo Locale Integrato quale strumento di attuazione delle Misure a programmazione negoziata dell'Asse 3 del PSR;
- che il Programma Operativo (POA) dell'Asse 3 del PSR ha definito nel dettaglio le procedure e le modalità di utilizzo di tale strumento;

## **PREMESSO inoltre**

Che il Prip relativamente alle misure 321 azione 1, azione 3 e misura 322 si pone gli obiettivi di accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale come sede di residenza ed investimenti attraverso il miglioramento delle infrastrutture, dei servizi e il recupero del patrimonio storico culturale. Sarà assicurata la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano in un'ottica di progettazione e organizzazione di strategie di sviluppo locale integrato. Sarà ricercata l'integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo, attraverso una diversificazione del mix dei redditi; l'utilizzo più efficace di risorse umane e mezzi tecnici e la produzione di servizi energetici e ambientali. Queste azioni contrasteranno la scarsa integrazione tra turismo, agricoltura, attività commerciali e ambiente. Favoriranno l'utilizzo dei prodotti agricoli locali da parte del settore della ristorazione

## **DATO ATTO:**

che l'Amministrazione Provinciale ha provveduto con gli Atti Dirigenziali n° 23, 24 e 25 del 22-03-2011 ad approvare gli avvisi pubblici per la presentazione delle domande. Gli avvisi sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n°57 del 14-04-2011. L'apertura dell'avviso è avvenuta il 14-04-2011, la scadenza per la presentazione delle domande era il 15-07-2011, successivamente prorogata al 29-07-2011 con determinazione dirigenziale del Direttore generale dell'Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico Venatoria n. 7733 del 27-06-2011.

Le domande pervenute inerenti la misura 321 azione1 "Ottimizzazione della rete acquedottistica" sono state quattro. L'istruttoria tecnica esperita ha ammesso tutte le istanze ai benefici previsti dall'avviso pubblico che prevedono il miglioramento delle condotte idriche ed i depositi dell'acqua del territorio rurale

Le domande presentate relativamente alla misura 321 azione 3 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale" sono state cinque. L'istruttoria tecnica ha confermato l'ammissibilità per tutte le cinque domande ricevute.

Le domande pervenute inerenti la misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" sono state tre. L'istruttoria tecnica ha ammesso tutte le istanze ai benefici economici.

L'attività della conferenza è iniziata il 18-11-2011, con la seduta preliminare, alla quale sono stati invitati tutti gli Enti Pubblici interessati, le organizzazioni economiche, sociali ed ambientali del territorio provinciale. In questa riunione si sono affrontati i seguenti argomenti: l'illustrazione generale dell'Asse 3 e delle misure 321 e 322; la descrizione delle procedure da seguire per espletare i compiti assegnati alla Conferenza di Concertazione; l'informazione e illustrazione di massima inerente le caratteristiche tecniche ed economiche dei progetti presentati sulle diverse misure; la definizione e l'organizzazione dei successivi incontri dei partecipanti alla Conferenza.

Successivamente il 1-12-2011 si sono effettuate le Conferenze di Concertazione relative alle misure 321 azioni 1 e 3, misura 322 nelle quali si sono approvati i pesi da assegnare ai diversi criteri di valutazione, sono stati assegnati i punti ai progetti ammessi ed è stata approvata la graduatoria di priorità dei progetti.

## **le Parti convengono e stipulano il seguente**

### ***PATTO***

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

#### **Art. 1 Finalità**

Il presente Patto, in base alle strategie e agli obiettivi specifici della programmazione regionale e provinciale richiamati in premessa, intende favorire la realizzazione di interventi che rispondono alle seguenti finalità:

*favorire* lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione delle competenze tecniche e organizzative mirate allo sviluppo di strategie locali nel rispetto del patrimonio rurale a vantaggio della fruibilità attuale e delle future generazioni.

*migliorare* la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione dell'economia rurale.

*rafforzare* le condizioni per una crescita sociale ed economica e creare posti di lavoro. Divulgare le informazioni inerenti tutte le opportunità offerte all'interno delle misure.

#### **Art. 2 Oggetto del Patto**

In base alle finalità richiamate all'art. 1, le Parti:

1. hanno dettagliato i criteri e definito i pesi per la valutazione dei progetti risultati ammissibili a contributo per la misura 321 azioni 1, 3 e misura 322 del PSR come riportato nell'allegato 1;
2. hanno valutato i progetti ritenuti tecnicamente ammissibili e formulato gli elenchi dei progetti esaminati per ogni Misura/Azione ed ordinati in base ai punteggi attribuiti, indicando per ciascuno di essi il costo totale dell'intervento e l'importo massimo dell'aiuto concedibile come riportati nell'allegato 2;
3. hanno fissato le prescrizioni tecniche per l'attuazione dei progetti riassunte nell'allegato 3.

#### **Art. 3 Obblighi assunti dai soggetti partecipanti**

Le Parti danno attuazione al presente Patto e si impegnano a darne completa esecuzione secondo le modalità indicate negli articoli che seguono.

A tal fine, le Parti si impegnano:

- a promuovere la ratifica del presente Patto, da parte degli Organi competenti degli Enti/Società di appartenenza, entro 45 giorni dalla sua sottoscrizione;
- ad adottare gli atti e compiere tutte le attività definite nelle singole proposte progettuali secondo le modalità ed i termini fissati in ciascun Avviso di chiamata progetti e nel presente Patto.

Nella realizzazione dei progetti i soggetti attuatori, in applicazione dei principi di semplificazione dell'azione amministrativa, adotteranno modalità organizzative, procedurali e finanziarie idonee a garantire la massima efficienza ed efficacia per il rispetto dei termini stabiliti.

#### **Art. 4 Risorse finanziarie e ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti**

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente Patto la Provincia di Modena ha reso disponibili risorse che ammontano complessivamente ad Euro 996.588,70, comprensive di quota comunitaria, statale e regionale, così suddivise per Misura/Azione:

- Misura 321 azione 1 Euro 200.000,00
- Misura 321 azione 3 Euro 622.234,40
- Misura 322 Euro 174.354,30



L'aiuto per la realizzazione dei progetti è pari al 70% della spesa che risulterà ammessa in sede di istruttoria tecnica sui progetti esecutivi, fermi restando i seguenti massimali previsti negli Avvisi di chiamata progetti:

- Misura 321 azione 1 Euro 200.000,00
- Misura 321 azione 3 Euro 500.000,00
- Misura 322 Euro 300.000,00

Eventuali risorse derivanti da riduzioni della spesa ammissibile in esito all'istruttoria sui progetti esecutivi, dai ribassi d'asta ottenuti durante lo svolgimento delle gare d'appalto, da economie in sede di liquidazione, da ulteriori riassegnazioni o da rinunce saranno utilizzate per il finanziamento di ulteriori progetti secondo l'ordine di inserimento in graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse destinate all'attuazione di ogni singolo Avviso di chiamata progetti.

#### **Art. 5 Impegni dei soggetti attuatori**

Nel provvedimento di ratifica del presente Patto, ciascuna delle Parti individuerà il Referente interno incaricato di svolgere - con riferimento ai contenuti del Patto medesimo - le seguenti attività:

- curare l'esecuzione degli interventi, promuovendo e coordinando lo svolgimento di ogni attività necessaria per la loro completa e sollecita realizzazione;
- fornire al Responsabile gestionale del Patto di cui all'art. 7 tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi.

Con riferimento ai progetti collocati in posizione utile per l'accesso agli aiuti, il soggetto attuatore si impegna a:

- produrre, se non è stato allegato alla domanda di aiuto, il progetto esecutivo e la relativa delibera di approvazione con dimostrazione della copertura integrale della spesa entro e non oltre i 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Patto;
- realizzare il progetto proposto nella sua interezza nel rispetto di tutte le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti da ciascun avviso;
- assumere, secondo le norme contabili interne, i necessari impegni finanziari e a coordinare gli investimenti in relazione ai tempi di attuazione previsti.

Eventuali impegni aggiuntivi a carico del soggetto attuatore individuati in sede di programmazione negoziata e riportati nell'allegato 2 sono volti ad assicurare, attraverso la realizzazione del progetto, il perseguimento degli obiettivi di sviluppo integrato oggetto del presente Patto.

I beneficiari impossibilitati ad avviare o a portare a termine i progetti finanziati si impegnano a comunicarlo, non appena possibile, alla Provincia presentando contestualmente formale rinuncia al contributo concesso.

#### **Art. 6 Tempi di attuazione dei progetti, proroghe, varianti e comunicazione di eventuali ribassi d'asta.**

La Provincia, entro 45 giorni dall'acquisizione dei progetti esecutivi, provvede a completare l'istruttoria ed alla notifica della concessione dell'aiuto nella quale saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- Al termine dell'espletamento della procedura delle gare d'appalto dovrà essere inviata alla Provincia tutta la documentazione che certifica le percentuali della riduzione ottenute sull'ammontare dei lavori ed il relativo importo, affinché sia possibile assegnare nel più breve tempo possibile l'economia conseguita.
- inizio dei lavori entro il 20-08-2012
- termine di fine lavori (massimo 31 dicembre 2013);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi perseguiti.

- Ulteriori indicazioni relative alla modalità di comunicazione di fine lavori.

La Provincia potrà concedere, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da presentare prima della scadenza dei termini sopra stabiliti eventuali proroghe fino ad un massimo di 6 mesi.

La Provincia potrà autorizzare varianti ai progetti approvati secondo le prescrizioni fissate nei singoli Avvisi di chiamata progetti.

#### **Art. 7 Responsabile gestionale del Patto**

La Provincia, quale garante della corretta attuazione delle Misure/Azioni a programmazione negoziata, individua nel Dirigente del Servizio Valorizzazione dell'Agroalimentare e del Territorio il Responsabile della gestione del presente Patto.

Il predetto Responsabile:

- coordina le procedure per l'istruttoria tecnica dei progetti esecutivi presentati ed assume gli atti di concessione degli aiuti;
- vigila sul rispetto dei tempi di realizzazione dei progetti e sul corretto e razionale svolgimento delle procedure;
- organizza incontri informativi con i beneficiari sottoscrittori del patto per divulgare ogni disposizione utile a portare a termine i progetti nel rispetto delle norme comunitarie, statali e regionali;
- vigila e attua il monitoraggio dei livelli di prestazione e di qualità degli interventi;
- coordina le procedure per la valutazione e l'autorizzazione di eventuali proroghe e varianti;
- informa le Parti circa lo stato di utilizzazione delle disponibilità finanziarie;
- valuta la congruenza dei risultati conseguiti agli obiettivi programmatici definiti ai fini della liquidazione dell'aiuto.

A tal fine le Parti si impegnano a fornire al Responsabile della gestione tutte le informazioni e i documenti necessari, nei tempi e secondo le modalità definite nel presente Patto e negli Avvisi di chiamata progetti.

Il Responsabile della gestione riferisce periodicamente alla Conferenza sullo stato di attuazione del presente Patto.

#### **Art. 8 Efficacia e durata del Patto**

Il presente Patto ha durata sino al 31 dicembre 2013 e si intende tacitamente prorogato fino al termine della programmazione 2007-2013.

#### **Art. 9 Effetti derivanti da inadempienze o ritardi**

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni, degli obblighi e dei vincoli previsti da ciascun avviso di chiamata progetti e dalla notifica di concessione dell'aiuto.

Nel caso di verificate inadempienze, la Provincia procede all'applicazione delle eventuali sanzioni o alla revoca degli aiuti e ne informa la Conferenza.

In particolare, la mancata esecuzione dei lavori ovvero la formale rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comporta la revoca dell'aiuto medesimo.

## **Allegati**

I seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto:

Allegato 1. CRITERI E PESI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI TECNICAMENTE AMMISSIBILI E PER IL RELATIVO ORDINAMENTO DELLE DIVERSE MISURE/AZIONI

Allegato 2. ELENCO DEI PROGETTI ESAMINATI PER OGNI MISURA/AZIONE ED ORDINATI IN BASE AI PUNTEGGI ATTRIBUITI

Allegato 3. PRESCRIZIONI TECNICHE ATTUATIVE

Modena 15-12-2011

F.to

Provincia di Modena

rappresentata dall'Assessore all'Agricoltura e alla Qualità del Territorio G.D. Tomei

Comune di Frassinoro

rappresentato dal Sindaco Gianni Fontana

Comune di Pievipelago

rappresentato dal Sindaco Corrado Ferroni

Comune di Riolunato

rappresentato dal Sindaco Giancarlo Cargioli

Comune di Lama Mocogno

rappresentato dal Sindaco Luciana Serri

Comune di Sestola

rappresentato dal Sindaco Marco Bonucchi

Comune di Fanano

rappresentato dal Sindaco Lorenzo Lugli

Unione di Comuni Montani  
Valli Dolo, Dragone e Secchia

rappresentata dal Presidente Gianni Fontana

Hera S.P.A.

rappresentata dal Delegato alla Firma Roberto Gasparetto

# ALLEGATO 1

## CRITERI E PESI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI TECNICAMENTE AMMISSIBILI E PER IL RELATIVO ORDINAMENTO

### Misura 321 azione 1 "OTTIMIZZAZIONE RETE ACQUEDOTTISTICA RURALE

Parametri di punteggio approvati dalla Conferenza per la valutazione delle proposte progettuali esaminate e per il relativo ordinamento con le opportune motivazioni:

| N° | Criteri di Valutazione   | Punteggio assegnato              |
|----|--|----------------------------------|
| 1  | Interventi su aree rurali con problemi complessivi di sviluppo o su aree rurali intermedie;  | Punti 100                        |
| 2  | Interventi a favore di utenti rurali privi di servizio acquedottistico;  | Punti 10                         |
| 3  | Maggior numero di abitanti serviti;  | Punti 1 ogni 10 abitanti serviti |
| 4  | Interventi di ampliamento adeguamento e risanamento delle reti volte alla riduzione delle perdite e/o al recupero di energia idroelettrica (centraline); | Punti 5                          |
| 5  | Opere di una rete acquedottistica che confluirà nel servizio idrico integrato ai sensi della L.R. 25/1999 e successive modificazioni;                    | Punti 4                          |
| 6  | Progetti che si integrino con Azioni di altre Misure.  | Punti 1                          |

#### *Criteri individuati dal PRIP.*

|   |  |                   |
|---|--|-------------------|
| 7 | Le aree rurali comprese all'interno dei comuni di Prignano s. S., Serramazzone, Marano s. P. e Guiglia sono prioritarie rispetto alle altre aree rurali comprese negli altri comuni inseriti nella zonizzazione regionale: Aree ad agricoltura intermedia.   | Punti 25          |
| 8 | Gli interventi pubblico privati che promuovono lo sviluppo turistico dell'Area coinvolgendo agriturismi, BeB, ristoranti ed altri esercizi commerciali (es. alberghi, e altre strutture ricettive) che valorizzano i circuiti turistici. Gli interventi proposti dovranno pertanto raccordarsi con la programmazione dello sviluppo rurale precedente, ove presente, con il Gal e con la strada dei vini e dei sapori, l'associazione delle fattorie didattiche e degli agriturismi. | Punti 5           |
| 9 | Sono prioritari i progetti presentati dai beneficiari della misura riguardanti acquedotti rurali gestiti in precedenza da Consorzi tra privati che trasferiscono la gestione al Servizio Idrico Interato.  | Priorità assoluta |

# ALLEGATO 1

## CRITERI E PESI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI TECNICAMENTE AMMISSIBILI E PER IL RELATIVO ORDINAMENTO

### Misura 321 azione 3 “REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSA LOCALE ”

Parametri di punteggio approvati dalla Conferenza per la valutazione delle proposte progettuali

| N° | Criteri di valutazione   | Punteggio assegnato                                  |
|----|--|--|
| 1  | Interventi su aree rurali con problemi complessivi di sviluppo   | Punti 100  |
| 2  | Interventi su aree rurali intermedie   | Punti 15   |
| 3  | Interventi che applicano migliori tecniche del controllo delle pressioni sull'ambiente in termini di efficienza di conversione energetica (rendimento) | Punti min 3<br>max 10                                |
| 4  | Interventi che applicano migliori tecniche per la riduzione degli inquinanti nelle differenti matrici ambientali                                       | Punti min 3<br>max 10                                |
| 5  | Interventi con migliore contestualizzazione paesaggistica degli impianti;  | Punti min 3<br>max 10                                |
| 6  | Progetti di filiera che coinvolgano aziende agricole strutturalmente ed economicamente più deboli che necessitano di diversificazione;                 | Punti 3 per ogni azienda agr. compresa nella filiera |
| 7  | Progetti che si integrino con Azioni di altre Misure.  | Punti 1  |

*Criteri individuati dal PRIP.*

|   |  |          |
|---|--|----------|
| 8 | Le aree rurali comprese all'interno dei comuni di Prignano s. S., Serramazzone, Marano s. P. e Guiglia sono prioritarie rispetto alle altre aree rurali comprese negli altri comuni inseriti nella zonizzazione regionale: Aree ad agricoltura intermedia.   | Punti 25 |
| 9 | Gli interventi pubblico privati che promuovono lo sviluppo turistico dell'Area coinvolgendo agriturismi, BeB, ristoranti ed altri esercizi commerciali (es. alberghi, e altre strutture ricettive) che valorizzano i circuiti turistici. Gli interventi proposti dovranno pertanto raccordarsi con la programmazione dello sviluppo rurale precedente, ove presente, con il Gal e con la strada dei vini e dei sapori, l'associazione delle fattorie didattiche e degli agriturismi. | Punti 1  |

# ALLEGATO 1

## CRITERI E PESI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI TECNICAMENTE AMMISSIBILI E PER IL RELATIVO ORDINAMENTO

### MISURA 322 “SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI”.

Parametri di punteggio approvati dalla Conferenza per la valutazione delle proposte progettuali:

| N° | Criteri di Valutazione  | Punteggio Assegnato   |
|----|---|-----------------------|
| 1  | Interventi su aree rurali con problemi complessivi di sviluppo  | Punti 100             |
| 2  | Interventi su aree rurali intermedie  | Punti 15              |
| 3  | Progetti che si sviluppano in un contesto artistico-culturale e storico-monumentale (si applica ai progetti realizzati nel territorio di Comuni che aderiscono all'itinerario); progetti all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e Aree Naturali protette (Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n. 394/1991 e della L.R. n. 6/2005); | Punti 3               |
| 4  | Progetti che propongono azioni di miglioramento e rafforzamento di scelte territoriali e strategiche già in atto, risultando come elementi di un sistema integrato;   | Punti min 5<br>max 10 |
| 5  | Progetti che integrino interventi sul patrimonio edilizio con recupero e valorizzazione degli spazi aperti circostanti;   | Punti min 3<br>max 6  |
| 6  | Progetti realizzati con l'utilizzo di tecniche di edilizia tradizionale o a basso impatto ambientale (impiego di materiali tradizionali, bioarchitettura e domotica; riqualificazioni e certificazioni energetiche ai sensi della DIR/CE/2002/91; risparmio idrico, ecc.).  | Punti 5               |
| 7  | Consistenza dei bacini di utenza potenziali delle strutture di progetto;  | Punti 4               |
| 8  | Progetti realizzati su immobili di proprietà dell'Ente.   | Punti 5               |

*Criteri individuati dal PRIP.*

|    |  |                                       |
|----|--|---------------------------------------|
| 9  | Le aree rurali comprese all'interno dei comuni di Prignano s. S., Serramazzoni, Marano s. P. e Guiglia sono prioritarie rispetto alle altre aree rurali comprese negli altri comuni inseriti nella zonizzazione regionale: Aree ad agricoltura intermedia.   | Punti 25                              |
| 10 | Gli interventi pubblico privati che promuovono lo sviluppo turistico dell'Area coinvolgendo agriturismi, BeB, ristoranti ed altri esercizi commerciali (es. alberghi, e altre strutture ricettive) che valorizzano i circuiti turistici. Gli interventi proposti dovranno pertanto raccordarsi con la programmazione dello sviluppo rurale precedente, ove presente, con il Gal e con la strada dei vini e dei sapori, l'associazione delle fattorie didattiche e degli agriturismi. | Punti 1                               |
| 11 | Saranno prioritari i progetti presentati dalle Comunità Montane e dalle Unioni dei Comuni rispetto ai Comuni singoli.  | Priorità assoluta per area geografica |

## ALLEGATO 2

### ELENCO DEI PROGETTI ESAMINATI PER LA MISURA 321 AZIONE 1 "OTTIMIZZAZIONE RETE ACQUEDOTTISTICA RURALE" ED ORDINATI IN BASE AI PUNTEGGI ATTRIBUITI

| POSIZIONE IN GRADUATORIA | FINANZIABILE NEL PERIODO 2011-2013 | OGGETTO D'INTERVENTO         |   | SOGGETTO RICHIEDENTE L'AUTO | COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO | IMPORTO AIUTO MASSIMO CONCEDIBILE | TEMPI DI REALIZZAZIONE | IMPEGNI AGGIUNTIVI  |
|--------------------------|------------------------------------|------------------------------|---|-----------------------------|------------------------------|-----------------------------------|------------------------|---|
|                          |                                    | Identificativo della domanda | Descrizione breve   |                             |                              |                                   |                        |   |
| 1° priorità assoluta     | Finanziabile                       | 2311380                      | Costruzione di condotte idriche per una lunghezza di m 3500 e di un serbatoio in c.a. di mc 40 in comune di Pavullo n. Frignano       | Gruppo Hera                 | 150.380,23                   | 105.266,16                        | 12 mesi                | Eventuali impegni individuati dalla Conferenza<br><br>Gli utenti interessati dalla infrastruttura dovranno essere allacciati, almeno nella misura dell'80%, alla nuova infrastruttura prima della domanda di liquidazione del contributo o entro i successivi sei mesi, pena la revoca e/o il recupero delle somme liquidate. |
| 2° Punti 130             | Finanziabile                       | 2311224                      | Costruzione di un serbatoio in c. a. di mc 70 per contenere l'acqua   | Comune di Riolumato         | 60.035,05                    | 42.024,54                         | 12 mesi                | Gli utenti interessati dalla infrastruttura dovranno essere allacciati, almeno nella misura dell'80%, alla nuova infrastruttura prima della domanda di liquidazione del contributo o entro i successivi sei mesi, pena la revoca e/o il recupero delle somme liquidate.   |
| 3° Punti 130             | Finanziabile                       | 2311143                      | Costruzione di condotte idriche per una lunghezza di m 1594 e ripristino di serbatoi di mc 35   | Comune di Riolumato         | 80.656,28                    | 56.459,40                         | 12 mesi                | Gli utenti interessati dalla infrastruttura dovranno essere allacciati, almeno nella misura dell'80%, alla nuova infrastruttura prima della domanda di liquidazione del contributo o entro i successivi sei mesi, pena la revoca e/o il recupero delle somme liquidate.   |
| 4° Punti 108,20          | Non finanziabile                   | 2311688                      | Costruzione di condotte idriche per una lunghezza di m 444 e di una opera di presa dell'acqua della sorgente in comune di Pievepelago | Gruppo Hera                 | 33.369,79                    | 23.358,85                         | 12 mesi                | Gli utenti interessati dalla infrastruttura dovranno essere allacciati, almeno nella misura dell'80%, alla nuova infrastruttura prima della domanda di liquidazione del contributo o entro i successivi sei mesi, pena la revoca e/o il recupero delle somme liquidate.   |

## ALLEGATO 2

### ELENCO DEI PROGETTI ESAMINATI PER LA MISURA 321 AZIONE 3 "REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSA LOCALE" ED ORDINATI IN BASE AI PUNTEGGI ATTRIBUITI

| POSIZIONE IN GRADUATORIA | FINANZIABILE NEL PERIODO 2008-2010 | OGGETTO D'INTERVENTO         |   | SOGGETTO RICHIEDENTE L'AUTO | COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO | IMPORTO AIUTO MASSIMO CONCEDIBILE | TEMPI DI REALIZZAZIONE | IMPEGNI AGGIUNTIVI                             |
|--------------------------|------------------------------------|------------------------------|---|-----------------------------|------------------------------|-----------------------------------|------------------------|--|
|                          |                                    | Identificativo della domanda | Descrizione breve   |                             |                              |                                   |                        |  |
| 1° Punti 128             | Finanziabile                       | 2311324                      | Impianto teleriscaldamento composto da caldaia a cippato di KW 700 e rete di teleriscaldamento di m 660 | Comune di Pievepelago       | 441.893,16                   | 309.325,21                        | 14 mesi                | Eventuali impegni individuati dalla Conferenza |
| 2° Punti 126             | Finanziabile                       | 2310106                      | Impianto teleriscaldamento composto da caldaia a cippato . KW 500 e rete di distribuzione di m 185      | Comune di Fanano            | 367.906,44                   | 257.534,51                        | 6 mesi                 |  |
| 3° Punti 123,5           | Non finanziabile                   | 2310741                      | Impianto teleriscaldamento composto da caldaia di KW 150 a cippato e rete di distribuzione di m 150.    | Comune di Lamamocogno       | 175.079,47                   | 122.555,63                        | 6 mesi                 |  |
| 4° Punti 122,5           | Non finanziabile                   | 2305465                      | Impianto teleriscaldamento composto da caldaia a cippato . KW 400 e rete di distribuzione di m 450      | Comune di Frassinoro        | 367.681,24                   | 257.376,87                        | 4 mesi                 |  |
| 5° Punti 121,5           | Non finanziabile                   | 2310910                      | Impianto teleriscaldamento composto da caldaia a cippato . KW 550e rete di distribuzione di m 180       | Comune di Sestola           | 368229,60                    | 257.760,72                        | 6 mesi                 |  |



**ALLEGATO 2**

**ELENCO DEI PROGETTI ESAMINATI PER LA MISURA 322 “SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI” ED ORDINATI IN BASE AI PUNTEGGI ATTRIBUITI.**

| POSIZIONE IN GRADUATORIA | FINANZIABILE NEL PERIODO 2008-2010 | OGGETTO D'INTERVENTO         |  | SOGGETTO RICHIEDENTE L'AIUTO                            | COSTO TOTALE INTERVENTO | IMPORTO AIUTO MASSIMO CONCEDIBILE | TEMPI DI REALIZZAZIONE | IMPEGNI AGGIUNTIVI  |
|--------------------------|------------------------------------|------------------------------|--|---|-------------------------|-----------------------------------|------------------------|---|
|                          |                                    | Identificativo della domanda | Descrizione breve  |   |                         |                                   |                        |   |
| 1° Priorità assoluta     | Finanziabile/<br>non finanziabile  | 2309637                      | Recupero delle attività del mulino ad acqua di Fontanaluccia | Unione dei Comuni Montani valli Dolo, Dragone e Secchia | 277.871,83              | 194.510,28                        | 12 mesi                | Eventuali impegni individuati dalla Conferenza<br><br>Il comune dovrà realizzare la sala per la degustazione dei prodotti agricoli, come indicato nella relazione tecnica dell'Arch. G. Ghini, , prima della liquidazione dell'aiuto o nei successivi sei mesi, pena la restituzione e/o la revoca del contributo. Il progetto deve essere realizzato con l'utilizzo di tecniche di edilizia tradizionale o a basso impatto ambientale (impiego di materiali tradizionali, bioarchitettura e demotica riqualificazioni e certificazioni energetiche ai sensi della DIR/CE/2002/91; risparmio idrico, ecc.). |
| 2° Punti 122             | Non finanziabile                   | 2311038                      | Restauro di Casa Gestri                                      | Comune di Riolunato                                     | 299.989,29              | 209.992,50                        | 7 mesi                 | Il comune dovrà realizzare la sala per la degustazione dei prodotti agricoli, come indicato nella relazione tecnica del Geom Emiliano Pighetti, , prima della liquidazione dell'aiuto o nei successivi sei mesi, pena la restituzione e/o la revoca del contributo. Il progetto deve essere realizzato con l'utilizzo di tecniche di edilizia tradizionale o a basso impatto ambientale (impiego di materiali tradizionali, bioarchitettura e demotica riqualificazioni e certificazioni energetiche ai sensi della DIR/CE/2002/91; risparmio idrico, ecc.).  |
| 3° Punti 120             | Non finanziabile                   | 2310433                      | Restauro di Cà Vanoni  | Comune di Pievipelago                                   | 100.000,00              | 70.000,00                         | 8 mesi                 | Il comune dovrà realizzare la sala per la degustazione dei prodotti agricoli, come indicato nella relazione tecnica dell'Arch. A. Sampietri, , prima della liquidazione dell'aiuto o nei successivi sei mesi, pena la restituzione e/o la revoca del contributo.  |

## **ALLEGATO 3**

Misura 321 azione 1 "OTTIMIZZAZIONE RETE ACQUEDOTTISTICA RURALE

### **PRESCRIZIONI TECNICHE ATTUATIVE**

#### ***PROGETTO HERA S.P.A IN LOCALITA' SORBO DI PAVULLO NEL FRIGNANO***

Al termine dei lavori per la costruzione dell'acquedotto progettato da Hera S.P.A., in comune di Pavullo n. Frignano, località Sorbo, gli utenti del territorio interessati al nuovo impianto, dovranno essere allacciati, almeno nella misura dell'80%, alla nuova infrastruttura prima della domanda di liquidazione del contributo o entro i successivi sei mesi, pena la revoca e/o il recupero delle somme liquidate.

#### ***PROGETTO DEL COMUNE DI RIOLUNATO LOCALITA' CARBONAGI***

Gli utenti interessati dalla infrastruttura dovranno essere allacciati, almeno nella misura dell'80%, alla nuova infrastruttura prima della domanda di liquidazione del contributo o entro i successivi sei mesi, pena la revoca e/o il recupero delle somme liquidate.

#### ***PROGETTO DEL COMUNE DI RIOLUNATO LOCALITA' FRASSINETO PONTICELLI***

Gli utenti interessati dalla infrastruttura dovranno essere allacciati, almeno nella misura dell'80%, alla nuova infrastruttura prima della domanda di liquidazione del contributo o entro i successivi sei mesi, pena la revoca e/o il recupero delle somme liquidate.

#### ***PROGETTO HERA S.P.A IN LOCALITA' FONTANINI DI PIEVEPELAGO***

Al termine dei lavori per la costruzione dell'acquedotto progettato da Hera S.P.A., in comune di Pievepelago, località Fontanini, gli utenti del territorio interessati al nuovo impianto, dovranno essere allacciati, almeno nella misura dell'80%, alla nuova infrastruttura prima della domanda di liquidazione del contributo o entro i successivi sei mesi, pena la revoca e/o il recupero delle somme liquidate.

## **ALLEGATO 3**

### **Misura 321 azione 3 “REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSA LOCALE”**

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE ATTUATIVE**

Nessuna prescrizione tecnica attuativa.

## ALLEGATO 3

### MISURA 322 “SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI”.

#### PRESCRIZIONI TECNICHE ATTUATIVE

##### **1. Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia “Recupero delle attività del mulino ad acqua di Fontanaluccia”**

L’Unione dei Comuni Montani dovrà realizzare la sala per la degustazione dei prodotti agricoli, come indicato nella relazione tecnica dell’Arch. G. Ghini, prima della liquidazione dell’aiuto o nei successivi sei mesi, pena la restituzione e/o la revoca del contributo. Il progetto deve essere realizzato con l’utilizzo di tecniche di edilizia tradizionale o a basso impatto ambientale (impiego di materiali tradizionali, bioarchitettura e demotica riqualificazioni e certificazioni energetiche ai sensi della DIR/CE/2002/91; risparmio idrico, ecc.).

##### **2. Comune di Riolunato “Recupero di Casa Gestri”**

Il comune di Riolunato dovrà realizzare la sala per la degustazione dei prodotti agricoli, come indicato nella relazione tecnica dal Geometra Emiliano Pighetti, prima della liquidazione dell’aiuto o nei successivi sei mesi, pena la restituzione e/o la revoca del contributo. Il progetto deve essere realizzato con l’utilizzo di tecniche di edilizia tradizionale o a basso impatto ambientale (impiego di materiali tradizionali, bioarchitettura e demotica riqualificazioni e certificazioni energetiche ai sensi della DIR/CE/2002/91; risparmio idrico, ecc.).

##### **3. Comune di Pievepelago “Restauro Cà Vanoni”**

Il comune dovrà realizzare la sala per la promozione dei prodotti agricoli, e la sala con la raccolta e l’esposizione delle attrezzature tradizionali, come indicato nella relazione tecnica dei dell’Arch. A. Sampietri, prima della liquidazione dell’aiuto o nei successivi sei mesi, pena la restituzione e/o la revoca del contributo.





Provincia  
di Modena

**Verbale n. 31 del 07/02/2012**

*Oggetto:* RATIFICA DEL PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013, ASSE 3 "QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE" ANNI 2011-2013, MISURE 321 E 322.

Pagina 1 di 1

## GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 31 del 07/02/2012 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 08/02/2012

L'incaricato alla pubblicazione  
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia  
di Modena

**Verbale n. 31 del 07/02/2012**

*Oggetto:* RATIFICA DEL PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013, ASSE 3 "QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE" ANNI 2011-2013, MISURE 321 E 322.

Pagina 1 di 1

**GIUNTA PROVINCIALE**

La delibera di Giunta n. 31 del 07/02/2012 è divenuta esecutiva in data 18/02/2012

IL SEGRETARIO GENERALE  
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente